



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



ISTITUTO COMPRESIVO "EX V CIRCOLO"

Piazza Semeria, 2 - 75100 MATERA

Codice Fiscale 93051630775 Distretto Scolastico n. 6 Cod. Scuola MTIC82600E

www.icsemeria.gov.it

uffici 0835331342-08351891007 - Dirigente Scolastico 08351825543 0835331342

mtic82600e@istruzione.it - mtic82600e@pec.istruzione.it

Prot. n. 6863 c/14 S – PON Ambienti Digitali

Matera, 28 dicembre 2016

AI GENITORI DEGLI ALUNNI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.
AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO
D'ISTITUTO
tramite pubblicazione sul SITO WEB
DELLA SCUOLA
ATTI - SEDE

Oggetto: Avviso pubblico Miur, prot. 12810 del 15.10.2015/Fondi Strutturali Europei/Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - INFORMAZIONE e PUBBLICITÀ (nota Miur n. 11805 del 13.10.2016).

Questa Istituzione Scolastica, nell'ambito di un più generale ed organico programma di realizzazione ed adeguamento delle dotazioni infrastrutturali informatiche e multimediali, finalizzate a "costruire", garantire e rafforzare in tutti gli studenti le competenze-chiave per l'apprendimento permanente, così come definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea¹ (Raccomandazione del 18 aprile 2006), ha presentato un articolato progetto di finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico di cui alla nota MIUR prot. 12810 del 15 ottobre 2015²

L'Avviso pubblico cui questa scuola ha aderito si inquadra in un più vasto Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" a titolarità del MIUR.

¹ 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale.

²Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1

Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave.

Premialità Obiettivi di Servizio – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ex delibera CIPE n. 79 del 2012.

Il PON, che ha ricevuto formale approvazione da parte della Commissione Europea (Decisione C n. 9952/2014), è un Programma plurifondo finalizzato al miglioramento del servizio istruzione. Le azioni previste dal Programma prevedono un vasto e coerente ventaglio di ambiti, tra cui:

- **L'attrattività** degli istituti scolastici;
- **il potenziamento delle dotazioni tecnologiche** e degli ambienti di apprendimento delle scuole e il rafforzamento delle competenze digitali di studenti e insegnanti;
- **il potenziamento degli ambienti didattici**, sportivi, ricreativi e dei laboratori, per favorire la propensione dei ragazzi a permanere nei contesti formativi;
- **il rafforzamento di tutte le competenze chiave**, non solo le competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologie, competenze digitali), ma anche quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;
- **una maggiore connessione tra istruzione, formazione e mondo del lavoro** per la qualificazione dell'offerta tecnica e professionale, più adeguata e funzionale ai bisogni del paese e capace di ridurre il divario tra competenze offerte e richieste dal mercato;
- **elevare il livello di competenza tecnologica e scientifica degli studenti**, estendendo le applicazioni del pensiero computazionale e dell'informatica attraverso un fascio di competenze e tecnologie provenienti dai settori della meccanica, dell'elettronica, dell'intelligenza artificiale, della robotica e dell'applicazione in chiave digitale di diversi ambiti manifatturieri, artigianali e creativi;
- **l'adozione di approcci didattici innovativi**, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati e la promozione di risorse di apprendimento *online*;
- **il sostegno, in linea con l'Agenda Digitale** per l'Europa, al processo di digitalizzazione della scuola.

Il progetto della nostra scuola denominato “**Realizzazione Laboratori Multimediali**”, approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 24 novembre 2015, è stato predisposto conformemente a quanto previsto dall'Avviso Pubblico e formalmente presentato in data 28 novembre 2015. Successivamente, la proposta progettuale veniva approvata ed autorizzata in data 30 marzo 2016 per un importo complessivo di € 22.000,00.

Gli interventi previsti dal progetto sono stati compiutamente realizzati ed hanno interessato:

- **Il plesso di scuola primaria di Piazza Semeria** (dotazione di n. 3 nuove postazioni informatiche – di cui una riservata anche all'utenza – presso l'Ufficio di Segreteria);
- **Il plesso di scuola primaria e secondaria di 1° grado di Rione Agna** (realizzazione del Laboratorio di Informatica con n. 16 personal computer e n. 1 stampante multifunzione; installazione nelle aule della scuola secondaria di n. 05 videoproiettori interattivi)

Ma qual è la *ratio* culturale che sottende l'impianto della proposta progettuale? La prospettiva tutta pedagogica che è alla base dell'intervento progettuale realizzato con il PON è da ricercarsi nella

consapevolezza che la società e la scuola sono attraversati da cambiamenti non sempre consapevoli che hanno visto il passaggio “*veloce*” da una società relativamente stabile e “*statica*” ad una società caratterizzata da molteplici stimoli culturali e cambiamenti a volte contraddittori che possono causare nelle giovani generazioni disorientamento.

Bisogna prendere serenamente atto, senza sterili atteggiamenti di “*laudatores temporis acti*”, che oggi l’apprendimento scolastico, tradizionalmente inteso, rappresenta solo una delle tante esperienze di formazione che i ragazzi vivono; spesso, ormai, competenze e conoscenze specifiche vengono e possono essere acquisite anche al di fuori di contesti scolastici strutturati.

Conseguentemente, questo ambivalente “*paesaggio educativo*” diventato sempre più articolato e complesso, aumenta e non diminuisce il ruolo specifico della “*istituzione scuola*” che non può assolutamente abdicare al proprio ruolo di “*promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti*”³.

In modo particolare, la scuola è investita da una domanda educativa a cui occorre saper dare risposte adeguate sia relativamente agli apprendimenti tradizionali che “*all’insegnare a saper stare al mondo*”. Più nello specifico, alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un’identità consapevole e aperta. Ciò al fine, evidentemente, di prevenire nuove e più subdole forme di disuguaglianze sociali che facilmente si trasformano in emarginazione culturale e analfabetismo strumentale e di ritorno.

In questo scenario e contesto, la nostra scuola con il progetto realizzato con il PON in parola ha inteso ricercare tutti i mezzi e le opportunità per offrire ai nostri alunni più adeguati strumenti di abilità, conoscenze e competenze, utili e strategici nella società della conoscenza e per il l’esercizio di una piena cittadinanza .

L’intervento, tra l’altro, è in linea e coerente con le riflessioni e le raccomandazioni suggerite all’interno delle “*Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012*” qui di seguito espressamente riportate e con cui si ritiene opportuno ed utile chiudere la presente comunicazione.

“La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell’apprendimento.

La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l’organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione.

Dunque il “fare scuola” oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l’uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. E poiché le relazioni con gli strumenti informatici sono tuttora assai diseguali fra gli studenti come fra gli insegnanti il lavoro di apprendimento e riflessione dei docenti e di attenzione alla diversità di accesso ai nuovi media diventa di decisiva rilevanza”.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Gerardo Pietro DESIANTE
Firma autografa omessa ai sensi
dell’art. 3 del D.lgs n.39/1993

³ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012